Lunedì 19 Ottobre 2026
Notizie mercati esteri [1]

“Molti agricoltori hanno piantato un ettaro per vedere”: la raccolta di pistacchi francese, simbolo del cambiamento climatico

La Provenza si prepara alla prima grande raccolta commerciale di pistacchi, otto anni dopo la reintroduzione del pistacchio in Francia. Quest’anno si stimano 6-10 tonnellate di produzione su circa 600 ettari coltivati, quantità ancora molto ridotta rispetto alle 10.000 tonnellate di pistacchi importate ogni anno dalla Francia.

Il pistacchio si sta diffondendo soprattutto nel sud del Paese perché resiste bene al caldo e alla siccità, condizioni sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico. Originario di Iran, Grecia e Turchia, è già coltivato in California e Spagna e trova condizioni favorevoli anche in Francia, con sperimentazioni in Occitania e Corsica. Tuttavia, per la impollinazione ha bisogno del vento.

Questa caratteristica lo rende interessante per gli agricoltori alla ricerca di colture alternative a produzioni più vulnerabili al clima, come la vite. Secondo Alexis Bertucat, segretario generale del sindacato France Pistache, la pistacchicoltura può offrire una possibilità di adattamento alla crisi climatica e nuove opportunità economiche.

Una coltura costosa e lenta

Sul plateau di Valensole (Alpes-de-Haute-Provence), Olivier Gossar ha investito 55.000 euro per piantare 4 ettari, pari a circa 1.200 alberi. Il pistacchio fiorisce tardi, riducendo il rischio di gelate primaverili: Gossar ricorda infatti che, due anni fa, si sono registrati -5 °C il 27 aprile, una situazione mai osservata prima.

La coltura sta attirando l'interesse di produttori e chef, che cercano prodotti di origine francese. Tuttavia, il pistacchio rimane una coltura difficile: richiede investimenti elevati, perché le piante sono rare e costose, e molta pazienza. Servono in media 12 anni perché un albero raggiunga la piena capacità produttiva.

Jean-Louis Joseph, uno dei pionieri della pistacchicoltura provenzale e produttore di olio d’oliva e tartufi biologici a La Bastidonne (Vaucluse), spiega che molti agricoltori hanno inizialmente piantato solo 1 ettaro per sperimentare. Con l’arrivo delle prime raccolte significative, però, il settore sta entrando in una nuova fase. Nel 2026, per la prima volta, anche le banche hanno iniziato a finanziare maggiormente questi progetti, convinte della capacità del pistacchio di adattarsi al clima e della sua possibile redditività.

L’obiettivo: 2.000 ettari entro il 2030

La filiera punta a raggiungere 2.000 ettari coltivati entro il 2030, ma deve ancora superare diversi ostacoli. Mancano competenze tecniche consolidate, poiché gli agricoltori stanno affrontando per la prima volta molte fasi della coltivazione, e sono insufficienti anche le infrastrutture necessarie alla lavorazione.

Per esempio, per alcune operazioni successive alla raccolta, come l’essiccazione, i produttori francesi devono ancora rivolgersi alla Svizzera, che dispone delle strutture adeguate.

La filiera deve inoltre organizzarsi meglio, definendo varietà, modalità di produzione e prezzi. In Francia la pistacchicoltura dovrebbe comunque rimanere una produzione di nicchia e di fascia premium.

Si sta valutando anche la possibilità di ottenere un'Indicazione Geografica Protetta (IGP) per il pistacchio francese, ma è ancora troppo presto, a causa della scarsa storia produttiva e dei volumi limitati. Intanto, il sindacato France Pistache segnala già i primi casi di pistacchi venduti come «della Provenza» senza una vera tracciabilità, evidenziando la necessità di strutturare e regolamentare il settore.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia **[2]**)
Ultima modifica: Lunedì 19 Ottobre 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Agroalimentare [3]

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/molti-agricoltori-hanno-piantato-un-ettaro-vedere-raccolta-pistacchi-francese-simbolo-del

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-francia-marsiglia
[3] https://www.assocamerestero.com/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D481